



VERONA

Telefono 045.9600.111 Fax 045.9600.120 | E-mail: cronaca@larena.it

Concessionaria
Volkswagen
AUTOMOTOR
Via Ferrari, 2 - Verona (Zal) - 045 9210011

GRANDI OPERE. Per far fronte al costo di 436 milioni, il Comune ha bisogno di sbloccare i 53 promessi dalla società A4

Trafoforo, braccio di ferro sulle risorse

Incontro in Serenissima. Il sindaco chiede tempi e modi per le erogazioni. Giovedì parola all'Anas

Giornata di fibrillazione, ieri, sul fronte delle autostrade, dove continua il braccio di ferro tra Comune e società concessionaria della Brescia-Padova sui contributi per il Traforo delle Torricelle il cui costo è stato preventivato in 436 milioni. Il consiglio di amministrazione presieduto dal vicentino Attilio Schnek, riunitosi ieri nella sede della società Serenissima di via Flavio Gioia, ha intanto approvato le modifiche statutarie che consentiranno all'assemblea dei soci, il prossimo ottobre, di nominare vicepresidenti il sindaco Flavio Tosi e la padovana Barbara Degani (Pdl area ex Fi).

TRAFORO. Ma a tenere banco è piuttosto la questione dei 53 milioni di investimento, da parte della Serenissima, sul passante nord-traforo delle Torricelle, opera la cui variante urbanistica è stata adottata nei giorni scorsi dal Consiglio comunale. Il via libera da parte dell'Anas a tale finanziamento, insieme ai 70 milioni per ribaltare il casello autostradale di Verona sud, era stato dato per certo alla vigilia del voto in aula Gozzi dal vice sindaco e assessore all'urbanistica Vito Giacino. L'investimento potrebbe rivelarsi utile, tra l'altro, per ridurre in ambito di piano economico definitivo i pedaggi che al momento sono previsti a 1,15 euro per le auto e a 0,46 al chilometro per i mezzi pesanti.

In attesa di assumere un ruolo di maggior peso in Cda, Tosi ieri ha chiesto certezze sull'erogazione di questo finanziamento. Ma il direttore generale Bruno Chiari, bresciano, si sarebbe limitato a dire che nei prossimi giorni a Palazzo Barbieri verrà comunicata la tempistica dell'investimento.

Questo contributo renderà più appetibile il progetto

ENRICO CORSI
ASSESSORE MOBILITÀ

FONDI ANAS. La prudenza del dirigente è giustificata dal fatto che giovedì l'Anas sarà chiamata ad approvare il piano industriale della Serenissima che contiene, per l'appunto, anche lo stanziamento a fondo perduto per l'infrastruttura veronese.

A quel punto il Comune dovrà sottoscrivere una convenzione con la società autostradale. Solo allora ci sarà la certezza che i fondi arriveranno effettivamente in riva all'Adige. «La disponibilità di questi 53 milioni di euro a servizio del progetto di completamento dell'anello a nord della città», fa sapere l'assessore alla mobilità Enrico Corsi, «entrerà nel bando di gara per il project financing rendendolo così più appetibile. La disponibilità dei fondi, infatti, incentiverà la partecipazione di più concorrenti privati». Probabilmente l'investimento verrà attuato a stralci e l'auspicio di Palazzo Barbieri è di poterne disporre a breve. Per questo, in consiglio di amministrazione il sindaco Tosi preme per accelerare i tempi.

AUTOBRENNERO. Per quanto riguarda le nomine dei rappresentanti veronesi nelle società autostradali, toccherà all'assemblea dei soci che si riunirà probabilmente ai primi di ottobre, ratificare la modifica dello statuto approvata ieri dal Cda, che aprirà le porte della vicepresidenza al sindaco Tosi. È ancora aperta, invece, la partita per la nomina del vicepresidente vicario di Autobrennero, la società concessionaria della Brennero-Modena di cui sono soci anche il Comune e la Provincia di Verona e il cui consiglio di amministrazione si riunirà il 6 agosto.

Per tale carica strategica Tosi ha indicato Luca Zanotto, leghista, presidente della Terza circoscrizione dimessosi nei giorni scorsi dal Consiglio provinciale. Su quella poltrona, il presidente della Provincia Giovanni Miozzi vorrebbe però il professionista Giovanni Frasca, ex An, membro anche del Cda di Veronamerco. ♦



Il progetto del Passante nord: la simulazione dell'imbocco del Traforo a Poiano, in Valpantena

Cifre

13

LA LUNGHEZZA DEL TRACCIATO

Il Passante nord, traforo delle Torricelle compreso sarà lungo circa 13 chilometri di cui quattro in galleria o in trincea coperta, con cinque svincoli e un nuovo ponte sull'Adige

1.300

I POSTI AUTO A CA' DI COZZI

Tra le opere connesse ci saranno un parcheggio da 1.300 posti auto, due aree di servizio, una foresteria da 80 camere, un autoparco con 150 stalli per i camion e un motel da 100 camere

LE OPPOSIZIONI. Il bilancio del Partito democraticico dopo il Consiglio

«Volevamo ridurre i danni ma non c'è stato dialogo»

«Accolti soltanto tre emendamenti su 45. Abbiamo fatto il possibile, ma l'opera è devastante»

«Continueremo a dire che per noi il Traforo delle Torricelle è un'opera devastante, ma, nella logica della riduzione del danno, abbiamo presentato 45 emendamenti migliorativi, di cui ne sono stati accolti soltanto tre, alla faccia della volontà di dialogo». La capogruppo Stefania Sartori e i consiglieri del Pd Roberto Uboldi, Maria Luisa Albrigi e Carla Padovani fanno il punto a «battaglia» finita in Consiglio comunale, dove è stata approvata la variante urbanistica. «Come opposizione», assicura la ca-



Roberto Uboldi

pogruppo, «abbiamo fatto il nostro dovere per contribuire almeno a migliorare l'opera visto che i numeri e i tempi contingenti in aula, dove nella prima seduta abbiamo fatto le tre del mattino, non ci consentono certo di fermarla. Ma delle nostre proposte la maggioranza si è fatta un baffo».

Parlando degli emendamenti bocciati, Uboldi afferma che «l'amministrazione non ha inteso rispettare nemmeno il suo stesso programma elettorale bocciando richieste come l'impiego di particolari tipi di asfalto in grado di limitare le polveri sottili e la piantumazione delle fasce di rispetto per creare una sorta di barriera verde ai lati del tracciato. Pochi», continua Uboldi, «gli emendamenti accolti: la possibilità per gli espropriati di accedere al credito edilizio in caso di abitazioni molto vicine alla nuova autostrada cittadina, la piantumazione delle aree sopra le gallerie artificiali per garantirne una maggiore tutela e l'obbligo del ripristino delle

Approvata in cda la modifica allo statuto per i due vicepresidenti: le nomine di Tosi e Degani a ottobre

Il Comune attende entro pochi giorni alcune certezze sul contributo dal direttore generale Bruno Chiari

aree di cantiere». Gli esponenti del Pd, inoltre, accusano la maggioranza di «non aver voluto affrontare il problema degli oneri eventualmente derivanti da ogni tipo di imprevisto, dai ritrovamenti archeologici alla variazione dei flussi di traffico, alle maggiori spese di esproprio che sono rimaste in carico unicamente all'amministrazione. Anzi», aggiungono, «alle prossime dieci amministrazioni comunali che si succederanno da qui a 49 anni, tanto è la durata della concessione». Critiche anche sulla procedura. «L'amministrazione Tosi», dicono, «non ha voluto attendere l'esito dei lavori della commissione sanitaria che potrebbe indicare delle prescrizioni per mitigare l'impatto dell'infrastruttura e, per giunta non ha voluto evitare di concentrare le osservazioni nel mese di agosto, quando uffici comunali e studi professionali funzionano a rilente». ♦

ASFALTATURE. Da domani modifiche alla viabilità in molti quartieri

Strade e cantieri, lavori a Santa Lucia e Navigatori

Per la manutenzione e l'asfaltatura di alcuni tratti di strada Santa Lucia, viale Colombo e via Magellano, da domani, per qualche giorno, saranno istituiti i provvedimenti viabilistici necessari per lo svolgimento dei lavori.

In stradone Santa Lucia (nel tratto tra via Po e via Dalla Chiesa) e in viale Colombo (tra via Caboto e via Napoleone Primo) sarà ristretta di una corsia la carreggiata e verranno istituiti il divieto di sorpasso e il limite di velocità a 40 e suc-



Settimane di disagi per il traffico a causa dei molti cantieri stradali

cessivamente a 30 chilometri orari. Sarà inoltre istituito il senso unico alternato in stradone Santa Lucia, tra via Dalla Chiesa e la rotatoria di via Catinetti, e in via Magellano in prossimità del civico 38.

Inoltre, per eseguire altri lavori, per la sostituzione di sottoservizi da parte di Agsm, da oggi, per la durata di tre giorni, viene istituito il divieto di sosta in Lungadige Re Teodorico, ambo i lati, nei tratti via via interessati dal cantiere.

Per un'altra zona della città, infine, la ditta Infrastrutture e Gestioni, incaricata di eseguire la posa di un tratto di metanodotto in lungadige Galtarosa, comunica che il lungadige rimarrà chiuso al traffico anche nella notte di domani, mercoledì 28 luglio. ♦

arredamenti

GIAVONI

Il nuovo spazio espositivo

Veneta Cucine

più grande di Verona

Albaredo d'Adige (VR) - Via Serega, 17
Tel. 045.7000207
www.giavoniarredamenti.it